

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr. 32 del 10 agosto 2009

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita



Sommario

Lettera aperta al Presidente Berlusconi

Sulla sicurezza il Governo è in stato confusionale

Auto sequestrate ai mafiosi - Il Governo costringe la Polizia alla restituzione

Legge 94/09 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica

Prevenzione incidenti - Stradale con scarse risorse

Dati sulla criminalità

Regolamento di attuazione per "ronde"

Treviso - Ripristinare funzionalità della Polizia

Catanzaro - Il COISP non accetta intimidazioni

Effetti pensionistici coda contrattuale

Entrata in vigore nuovo ANQ

Concorsi Primo Dirigente - Modifica

Concorso Vice Revisori Tecnici

Corsi Vice Revisori ed Operatori Tecnici

Rette asili nido

L'Aquila - Sospensione pagamento IRPEF

Missioni atleti Fiamme Oro

TGCoisp

Il rotocalco settimanale d'aggiornamento, che va in onda tutti i **lunedì alle ore 12.30**, su www.coispnewsportale.it, condotto da Fulvio COSLOVI e che tratterà news e temi rilevanti relativi all'attività sindacale del COISP ed al contesto operativo dei poliziotti.



"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE BERLUSCONI

Il COISP ha diretto una lettera aperta al Presidente del Consiglio.

Egregio Presidente del Consiglio On.le Silvio Berlusconi,

Dopo aver sentito il Ministro La Russa paragonare la Polizia alla Fiat ed i Carabinieri alla Ferrari ed il Ministro Brunetta dare dei "panzoni passacarte" ai poliziotti che stanno negli uffici:

Visto che denigrare il lavoro dei poliziotti non paga, ma dimostra anzi tutta

l'arrogante faccia del potere, inteso nel peggiore dei modi, da parte di chi per primo non sa rinunciare per un secondo alla scorta dagli Appartenenti delle Forze dell'Ordine, ma sa solamente sminuirne il ruolo, senza nemmeno pentirsene.

Visto il comportamento del Suo omologo d'oltreoceano, il quale si scusa con la Polizia per aver commentato negativamente l'operato di un poliziotto per l'arresto di un presunto ladro ed invita per una birra alla Casa Bianca l'agente ed il professore universitario vittima del malinteso:



Le chiediamo di fissare una data ed un luogo per poter usufruire della Sua leggendaria ospitalità, in una delle Sue residenze e finalmente rendere giustizia agli insulti che abbiamo ricevuto dagli esponenti del Governo.

Attendiamo con fiducia Sue notizie, Le anticipiamo che potremo portare con noi solo una modesta bottiglia di vino, che però vorremmo condividere: l'Amarone.

Se non dovessimo ricevere una risposta da parte Sua, attenderemo con fiducia la prossima visita del Presidente Obama, al quale consegneremo tutte le nostre domande di trasferimento presso la Polizia Federale Americana!!!!!!! Su www.coisp.it.

SULLA SICUREZZA IL GOVERNO E' IN STATO CONFUSIONALE

Il COISP denuncia un'ennesima volta l'estrema confusione in materia di sicurezza che regna all'interno del Governo Berlusconi. "Come fa un Ministro- ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari- ad affermare, rivolgendosi a un Sindaco

della sua stessa maggioranza «Chi vuole fa le ronde chi non vuole no?». Che tipo di indirizzo è questo? Il Ministro Maroni -ha continuato Maccari- deve ravvedersi rendendosi conto che il provvedimento è tanto sbagliato quanto pericoloso, sia per l'azione di governo sia per l'intera comunità. Ne usciremo tutti indeboliti se per garantire la sicurezza del Paese saremo costretti ad affidarci ai cittadini caricandoli per giunta di responsabilità che non competono loro e rischiando di armare, nel senso vero del termine, la mano di gente che non troverà di meglio da fare che sfogare i propri istinti in spedizioni punitive." Ma uomini politici della stessa maggioranza come il sindaco di Roma Alemanno sono contrari alle ronde: «Non sono per le ronde, non vogliamo fare ronde, non ci piacciono». E non ci rafforza nell'immagine e nella sostanza l'idea del ministro La Russa di impegnare l'Esercito nelle città. "La sicurezza e la legalità - ha affermato Maccari - "si costruiscono non si impongono con azioni di forza. E per costruirla ci vogliono menti predisposte, e competenze specifiche. Cari Ministri, non sappiamo come la pensate voi, anche se oramai lo immaginiamo, ma la legalità e la sicurezza non si improvvisano!" Su www.coisp.it.

AUTO SEQUESTRATE AI MAFIOSI IL GOVERNO COSTRINGE LA POLIZIA ALLA RESTITUZIONE

Con un comunicato stampa il COISP ha denunciato quanto sta per avvenire con una circolare datata 14 luglio del Ministero dell'Interno con cui ".....al fine di contenere le spese di manutenzione del parco veicolare della Polizia di Stato si dispone la restituzione alle competenti Autorità Giudiziarie di tutte le autovetture di cilindrata superiore ai 2500 cc...". Non solo vengono eliminate progressivamente le risorse per la Sicurezza, ma si arriva a restituire le automobili già confiscate alla Mafia, per mancanza di fondi. Questi mezzi permettevano fino ad oggi, agli uffici investigativi di tutta Italia, di

proseguire le indagini, dato che la media delle poche auto ancora operative, supera abbondantemente i 180.000 km di percorrenza. E dire che il pacchetto sicurezza approvato pochi giorni prima, il 6 luglio all'art.2 recita che *"in caso di esplicita richiesta e previo parere favorevole dell'amministratore giudiziario (se nominato), che l'autorità giudiziaria affidi in custodia giudiziale agli organi di polizia - che possono usarli anche per esigenze di polizia giudiziaria - i beni mobili registrati, le imbarcazioni, i natanti e gli aeromobili sequestrati alle organizzazioni criminali."* **Il Governo con la mano destra da e con quella sinistra toglie!!** *"Sfidiamo chiunque, che non abbia interesse diretto nei beni confiscati, a fornire una sola giustificazione, anche se solo farsesca, a questa vergogna,* ha dichiarato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. *"Questo è esemplificativo di come il Governo tratta le Forze di Polizia e nel contempo di come combatte la Mafia e di come contrasta i delinquenti che infestano le città. Con buona pace degli imbonitori che spacciano rondisti e pattuglie di militari come panacea alla criminalità,* ha concluso Maccari. Su www.coisp.it.

LEGGE 94/09 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA

E' entrata in vigore dall'8 agosto la legge 15 luglio 2009, n. 94, "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24 luglio scorso (Supplemento Ordinario n. 128). Tra le novità più importanti la reintroduzione del reato di oltraggio a pubblico ufficiale, l'introduzione del reato di ingresso e permanenza clandestina nel Paese; il prolungamento fino a 180 giorni dei termini di trattenimento nei centri di identificazione ed espulsione; le associazioni di volontari per il presidio sul territorio (c.d. ronde); restituzione più rapida alla collettività dei beni sottratti

alla mafia; la corresponsabilità dei dipendenti pubblici collusi; l'obbligo di denuncia dei tentativi di estorsione da parte delle imprese, pena l'esclusione dalle gare di appalti pubblici; il regime carcerario più duro per i sottoposti al 41 bis; l'inasprimento delle sanzioni per i guidatori in stato di ebbrezza, e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e lo stop ai matrimoni di convenienza. Il provvedimento rende operative norme giudicate di particolare importanza da Governo e maggioranza come l'introduzione del reato di clandestinità, le disposizioni per il contrasto delle organizzazioni criminali, l'istituzione delle cosiddette "ronde" e l'allungamento a 18 mesi dei termini di permanenza degli immigrati clandestini nei Centri di identificazione ed espulsione. - **IMMIGRAZIONE CLANDESTINA.** Obiettivo prioritario del provvedimento, per il relatore, è distinguere il fenomeno dell'immigrazione clandestina da quello dell'immigrazione regolare e, all'interno di quella regolare, di costituire un sistema premiale nei confronti degli stranieri che vivono e operano nella legalità nel nostro Paese e, al contrario, un sistema di rigore nei confronti di chi, invece, infrange la legge. Il Ddl afferma - hanno rilevato i relatori di maggioranza nel dibattito parlamentare - "una scelta definitiva in merito all'immigrazione clandestina, adeguandosi con ciò alla normativa vigente in molti Paesi europei, e cioè quella dell'istituzione del reato di immigrazione clandestina, sebbene sotto forma di contravvenzione non obblabile". - **CONTRASTO MATRIMONI MISTI DI COMODO.** Altre norme di particolare rilievo sono quelle volte a contrastare il fenomeno dei matrimoni di comodo, sia al fine di ottenere la cittadinanza sia al fine di ottenere il permesso di soggiorno, le nuove condizioni ostative per il rilascio del visto d'ingresso. L'associazione per delinquere per determinati reati è stata integrata con un'ipotesi aggravata in caso di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. -

PERMANENZA NEI CIE. Per i casi espressamente previsti dal Ddl è stabilito l'allungamento dei periodi di permanenza nei Centri di identificazione ed espulsione. Il termine di 180 giorni è previsto da una recente direttiva europea. Di rilievo anche l'introduzione di test di conoscenza della lingua italiana per ottenere il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo e, soprattutto, l'introduzione dell'accordo di integrazione. - RONDE. Il provvedimento ha il suo punto più discusso nelle cosiddette "ronde" che verrebbero introdotte nel disegno di legge per regolamentare, si afferma, due fenomeni già diffusi quali le associazioni dei volontari della sicurezza e quello dei cosiddetti bodyguard delle discoteche. Il Ddl contiene, dunque, disposizioni per "regolamentare" entrambi gli istituti, che, allo stato, risulterebbero privi - come ha più volte voluto rilevare il responsabile del Viminale - di qualsiasi controllo dei requisiti nonostante le cosiddette associazioni dei volontari siano addirittura finanziate da alcune leggi regionali e da alcune amministrazioni locali. - CONTRASTO ALLA MAFIA. Altro punto essenziale della nuova normativa è il rafforzamento della lotta alla criminalità organizzata sviluppando iniziative già assunte dal Governo con provvedimenti varati in questa legislatura su due aspetti: quello dell'aggressione ai patrimoni mafiosi e quello, più generale, di ordine preventivo. In particolare vengono potenziati alcuni aspetti relativi al sequestro ed alla confisca dei beni provenienti da reati di tipo mafioso sia per depotenziare la capacità economica della criminalità, sia per acquisire al patrimonio della collettività i proventi delle attività illecite e di dare a ciò un significato simbolico di lotta dello Stato verso queste forme di criminalità. Rispetto alla prevenzione, varie norme regolamentano i poteri di accesso dei prefetti sui cantieri e altre disposizioni riguardano lo scioglimento dei consigli comunali per mafia.

- **OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE.** Una new entry, o meglio una vecchia new entry, è quella dell'articolo 341-bis del codice penale, cioè il delitto di oltraggio a pubblico ufficiale. Si tratta di una fattispecie che è rientrata nell'ambito del penalmente rilevante. Queste condotte erano già protette, ma con una diversa fattispecie, punibile a querela. Si è ripristinata la procedibilità di ufficio, e la reclusione è fino a tre anni. E' stata poi introdotta una duplice novità nell'ambito del tessuto connettivo della norma, cioè la causa di non punibilità, o meglio di estinzione del reato, derivante dal risarcimento del danno duplice, sia nei confronti dell'ente, di particolare significazione premiale, sia nei confronti della persona fisica. - **SANZIONI PER I WRITERS.** La parte dell'articolato si occupa di un fenomeno considerato "di illegalità diffusa, che incide sia sulla vivibilità dei centri urbani, sia sulle condizioni minime di cura del territorio". Viene, infatti, preso in considerazione il fenomeno dei cosiddetti writers o graffitari, che trovano una specifica sanzione, anche di carattere penale, prevedendo la necessità che la sospensione condizionale sia condizionata al ripristino della situazione quo ante e, quindi, al venir meno dei danni che sono stati creati con quelle condotte. - **ACCATTONAGGIO MINORI.** Ribadisce, invece, la responsabilità del correo maggiore con i minorenni e fornisce nuovi poteri ai sindaci ed ai prefetti. Si prevede, inoltre, il delitto di impiego di minori nell'accattonaggio. - **AGGRAVANTI PER RAPINE.** Il Ddl introduce nuove circostanze aggravanti del delitto di rapina soprattutto per quelle che avvengono in case, in abitazioni, in ville. In queste situazioni la pena si deve ritenere aggravata ma soprattutto non bilanciabile, nel senso che non si potrà usufruire di quel giudizio di bilanciamento che spesso consente di elidere le conseguenze particolarmente



flash

Nr.32 del 10 agosto 2009

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

incisive di queste condotte. Altra aggravante per il delitto di truffa è prevista per il sequestro di persona ai danni di un minore. Viene modificata, con aggravanti, anche la disciplina del porto illegale di armi. - **SEQUESTRO PREVENTIVO.** Il Ddl contiene norme sul sequestro preventivo, mentre si disciplina la possibilità che vi sia un'esclusione della partecipazione a gare di appalto, forniture e servizi, affidamento, concessioni e sub-appalto per quei soggetti resisi imputati (cioè con almeno una richiesta di rinvio a giudizio) di reati di turbamento dell'attività di indagine afferente ad estorsioni o, comunque, a reati che coartano ai fini di ingiusto profitto la volontà del committente. - **SICUREZZA STRADALE.** Viene raddoppiata la sospensione della patente di guida se si guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti il veicolo di una terza persona. In caso di circolazione con documenti assicurativi falsi o contraffatti il veicolo sarà confiscato, a mezzo fermo verrà sospesa la patente per un anno. Vengono aumentate da un terzo alla metà le sanzioni per le violazioni commesse nella fascia oraria dalle 22.00 alle 7.00. Anche chi guida un motorino subirà il ritiro, la sospensione o la revoca del cosiddetto patentino, negli stessi casi previsti per la patente di guida. Anche i ciclisti dovranno fare attenzione, perchè, se in possesso di patente, subiranno la decurtazione di punti per le violazioni commesse. Su www.coisp.it.

PREVENZIONE INCIDENTI STRADALE CON SCARSE RISORSE

La scorsa settimana sono entrate in vigore le nuove norme del codice della strada, ma attuare una seria politica di prevenzione è veramente impossibile con gli attuali scarsi mezzi economici e gli inesistenti investimenti. L'aumento degli incidenti stradali causati da automobilisti che hanno superato i limiti alcolici o hanno fatto uso di sostanze stupefacenti, che è stata all'origine dell'approvazione

delle nuove norme, chiama in causa direttamente il sistema di controllo sulle strade e autostrade italiane ovvero la Polizia Stradale, organo istituzionalmente preposto a tale attività. Purtroppo le risorse economiche sempre più ridotte, come ha denunciato anche recentemente il Capo della Polizia Antonio Manganelli, ed il forte ritardo con il quale nel nostro paese si interviene normativamente sul tema della prevenzione, hanno svuotato il ruolo della Polizia stradale, nata per controllare le nostre strade. Negli anni sessanta, a fronte di un parco macchine che non arrivava a 10 milioni, c'erano 8.500 poliziotti che fra l'altro facevano turni di 8 ore e quando ancora si lavorava dalle cinquanta alle sessanta ore settimanali. Nel 2009 i poliziotti sono appena 11.500 (con una età media di 38 anni) a fronte di una pianta organica che ne prevede 13.500 e inferiori di numero al 2001 quando i poliziotti erano 12.600. Oggi con un parco macchine di 45 milioni di vetture le pattuglie sono in tutto 1.400 - nell'arco di quattro turni - e devono controllare l'intera rete autostradale e le strade statali. Praticamente una pattuglia ogni 80 chilometri, contro i 30 chilometri che sarebbero uno standard sufficiente. Per questo se ne vedono sempre di meno sulle strade, anche su quelle caratterizzate da grandissimo traffico. Su www.coisp.it.

DATI CRIMINALITA'

La scorsa settimana il quotidiano "Sole 24 ore" ha riportato la graduatoria dei delitti totali in rapporto al numero di abitanti nelle varie città italiane, anno 2008, con un confronto rispetto al 2007: elaborazioni realizzate su dati forniti dal Ministero dell'Interno. I dati sono consultabili su www.coisp.it.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER "RONDE"

MINISTERO DELL'INTERNO - DECRETO 8 agosto 2009 - Determinazione degli

ambiti operativi delle associazioni di osservatori volontari, requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio e modalità di tenuta dei relativi elenchi, di cui ai commi da 40 a 44 dell'articolo 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94. (09A09801) (GU n. 183 del 8-8-2009)

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121;
Visto l'art. 54 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 5 agosto 2008, di attuazione dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 92 del 2008, con il quale è stato definito, tra l'altro, l'ambito della sicurezza urbana e sono stati individuati i correlati poteri di prevenzione e contrasto rimessi a tal fine ai sindaci;

Visto l'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 24 luglio 2009, recante «Disposizioni in materia di sicurezza pubblica», e, in particolare, i commi da 40 a 44, che prevedono il possibile coinvolgimento di associazioni tra cittadini per la segnalazione agli organi competenti di eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale;

Rilevato che il predetto art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94, al comma 43, rimette ad un decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, la determinazione degli ambiti operativi delle disposizioni di cui ai commi da 40 a 44 dello stesso articolo, nonchè dei requisiti per l'iscrizione nell'apposito elenco istituito presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo e la disciplina delle modalità di tenuta dell'elenco medesimo;

Sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

Requisiti per l'iscrizione e tenuta dell'elenco delle associazioni di osservatori volontari

1 In ciascuna Prefettura – Ufficio territoriale del Governo è istituito l'elenco provinciale delle associazioni di cittadini di cui all'art. 3, comma 41 della legge 15 luglio 2009, n. 94, per la segnalazione alle polizie locali, ovvero alle Forze di polizia dello Stato, di eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale.

2. Ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui al precedente comma, le associazioni ivi richiamate, oltre a quanto previsto dai commi 40, 41 e 42 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009, n. 94, e dalla vigente normativa sul diritto di associazione, devono avere tra gli scopi sociali, risultanti dall'atto costitutivo e/o dallo statuto, quello di prestare attività di volontariato con finalità di solidarietà sociale nell'ambito della sicurezza urbana, come individuata dal decreto del Ministro dell'interno del 5 agosto 2008, richiamato in premessa, ovvero del disagio sociale, o comunque riconducibili alle stesse. Inoltre, ai fini della predetta iscrizione le stesse associazioni devono:

a) svolgere la propria attività gratuitamente e senza fini di lucro, anche indiretto;

b) non essere espressione di partiti o movimenti politici, nè di organizzazioni sindacali nè essere ad alcun titolo riconducibili a questi;

c) non essere ad alcun titolo collegate a tifoserie organizzate;

d) non essere riconducibili a movimenti, associazioni o gruppi organizzati, di cui al decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito dalla legge 25 giugno 1993, n. 205;

e) non essere comunque destinatarie anche indirettamente, di risorse economiche, ovvero di altri finanziamenti a qualsiasi titolo provenienti da soggetti di cui alle lettere b), c) e d);

f) individuare gli associati destinati a svolgere attività di segnalazione di cui al comma 1, quali osservatori volontari, ed attestare che gli stessi siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5.

3. La domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia autentica dello statuto e/o dell'atto costitutivo, della completa indicazione degli associati, di coloro che fanno parte degli organi rappresentativi, nonchè della documentazione comprovante il possesso



flash

Nr.32 del 10 agosto 2009

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

dei requisiti di cui all'art. 5 e di quella integrativa eventualmente richiesta, è indirizzata al Prefetto della provincia dove l'associazione intende operare ed ha una sede.

4. L'iscrizione è effettuata dal Prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, previa verifica dei requisiti di cui al comma 2 nonché del possesso da parte degli associati e degli appartenenti agli organi rappresentativi dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1, ad eccezione di quelli di cui alla lettera b). Resta fermo quanto previsto per gli osservatori volontari.

TREVISO – RIPRISTINARE FUNZIONALITA' DELLA POLIZIA

Con una nota al Dipartimento della P.S., il COISP ha chiesto con forza un immediato intervento per ripristinare la corretta gestione e funzionalità della Polizia di Stato nella Questura di Treviso, gravemente lese da recenti decisioni del Questore. Tra queste decisioni si rammentano la concessione del permesso a quattro cittadini stranieri, denunciati e condannati per resistenza ai danni di colleghi delle Volanti, di accedere agli archivi riservati dell'Ufficio Stranieri e lavorare a contatto con i nostri colleghi; ovvero quella di accettare in dono dalla ditta Pinarello di Treviso tre biciclette, con sponsorizzazione in bella mostra della ditta stessa, al fine di farle utilizzare ai Poliziotti di Quartiere. La dichiarazione del Questore: *“Le biciclette rappresentano il compimento di un mio sogno dal primo giorno che ero arrivato a Treviso”*, spiega forse anche il motivo per cui, in assenza del Poliziotto di Quartiere, sia stato imposto ad uno dei due soli equipaggi di Volante della città, di scendere dall'auto e di effettuare servizio a bordo delle bici! Per non parlare dei trasferimenti interni alquanto “chiaccherati” e significativi di quanto quella Questura sia ispirata a principi diversi da quelli della trasparenza e del rispetto del personale, quasi “piegata” a logicheillogiche!!!

Su www.coisp.it.

CATANZARO – IL COISP NON ACCETTA INTIMIDAZIONI

Il COISP ha stigmatizzato il comportamento intimidatorio e chiaramente antisindacale tenuto dal Questore di Catanzaro nei confronti di propri sindacalisti, in diverse e differenti occasioni. Minacciare di trasferimento, nel corso di una riunione di verifica trimestrale, un sindacalista per avere tutelato i diritti dei colleghi ovvero reagire in maniera infastidita per una legittima richiesta da parte di un collega, anch'esso sindacalista del COISP, che chiedeva chiarimenti per la mancata applicazione di misure di sicurezza nei confronti di un pregiudicato da cui era stato tempo addietro aggredito e ferito durante un intervento al di fuori del servizio, nel tentativo di sventare un furto in un centro commerciale, tutti questi sono chiari comportamenti non solo anacronisticamente antisindacali ma altresì vessatori verso chi tutela solamente gli interessi del personale e della Polizia. Ringraziamo il Siulp per la precisa e chiara solidarietà espressa ai sindacalisti del Coisp. Su www.coisp.it.

EFFETTI PENSIONISTICI CODA CONTRATTUALE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una nuova circolare che ribadisce gli effetti della coda contrattuale ai fini dei trattamenti previdenziali ordinari e privilegiati e sulle indennità di buonuscita. In particolare, è evidenziato che dovranno essere riviste le posizioni pensionistiche del personale cessato dal servizio nel periodo di vigenza contrattuale. Su www.coisp.it.

ENTRATA IN VIGORE NUOVO ANQ

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare in cui si precisa che l'Accordo Nazionale Quadro siglato lo scorso 31 luglio entrerà in vigore dopo 60 giorni a partire dalla sottoscrizione stessa. Su www.coisp.it.

CONCORSI PRIMO DIRIGENTE MODIFICA

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al COISP per il necessario parere, uno schema di decreto del Ministro dell'Interno relativo alla disciplina dei concorsi per l'accesso alla qualifica di Primo Dirigente della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE REVISORI TECNICI

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al COISP una nota in cui si confermano le determinazioni raggiunte a seguito dell'incontro del 23 luglio relativo alle problematiche connesse con la nuova graduatoria del concorso interno a 1.122 posti da Vice Revisori Tecnici, indetto nel 2000. Su www.coisp.it.

CORSI VICE REVISORI ED OPERATORI TECNICI

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato l'avvio, presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, dei seguenti corsi:
3° corso bis per Vice Revisore Tecnico (inizio 23 settembre 2009);
7° corso Operatori Tecnici (inizio 29 settembre 2009);
7° corso per Vice Revisore Tecnico (inizio 22 settembre 2009).
Su www.coisp.it.

RETTE ASILI NIDO

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare relativa al capitolo 2584, art.5, per il rimborso rette asili nido - anno solare 2009 (1 gennaio-31 dicembre). Su www.coisp.it.

L'AQUILA - SOSPENSIONE PAGAMENTO IRPEF

Il COISP, avendo appreso da notizie giornalistiche, che il Consiglio di Stato ha stabilito che tutti i Comuni della provincia dell'Aquila hanno diritto all'esenzione dal pagamento dei contributi fiscali, compreso il versamento dell'Irpef, come tutti i Comuni che

rientrano nel cosiddetto «cratere» dei paesi colpiti dal terremoto del 6 aprile, ha chiesto al Dipartimento della P.S. un intervento che chiarisca immediatamente con circolare indirizzata agli Enti competenti, quali saranno le conseguenze per il personale della Polizia di Stato interessato. Ciò al fine di evitare che siano fraposte, come accade sovente, interpretazioni personali di qualche burocrate, ad una corretta interpretazione delle norme e che si possano creare quindi danni economici al personale amministrato. Su www.coisp.it.

MISSIONI ATLETI FIAMME ORO

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. di effettuare il pagamento delle missioni arretrate compiute lo scorso inverno dagli atleti delle Fiamme Oro. Nella stessa nota il COISP ha richiesto un adeguamento dei fondi missione per la prossima stagione invernale. Il COISP condivide le belle parole del Capo della Polizia e del Ministro dell'Interno: "Le Fiamme Oro sono messaggeri di Giustizia e Legalità". Ma si deve evitare che gli atleti provino l'ingenerosa sensazione di essere dimenticati dall'Amministrazione e di non essere messi in grado di diffondere quei valori. Su www.coisp.it.

PENSIERI IN DISEGNI O DISEGNI IN PENSIERI?

